

Allegato 9

Salerno, 24 giugno 2024.

Oggetto: CUP 9594 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VAI -VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativamente all'intervento "Progetto di un Resort e Spa in località isola con riserva naturalistica alla foce dell'Alento in Comune di Casal Velino (SA)" - Proponente: Forno S.r.l. - Loc.tà Foce - Fg 34 part.IIIa 180.

Brevi note tecniche di commento al parere contrario della SABAP del 18.06.2024.

In data 18 giugno 2024 l'arch. Serena Tedesco (responsabile SABAP per i beni architettonici e paesaggistici) e la dott.ssa Simona Di Gregorio (responsabile SABAP per i beni archeologici) hanno espresso parere contrario all'approvazione del progetto in esame. Progetto che, si desidera qui ribadire, per la parte del resort è IDENTICO a quello già presentato dal gruppo di progettazione nell'ambito del PUA e sul quale la Soprintendenza già espresse parere favorevole con la formula del silenzio assenso.

Con riferimento a quanto asserito dalla SABAP nel parere contrario e richiamando gli aspetti naturalistici, vegetazionali, ed al movimento e gestione delle terre di scavo, le interazioni con il quadro dei vincoli, ambientali, zonizzazione del Parco, con il fiume e con la ZSC fiume Alento, tutti gli elaborati di progetto, le relazioni di studi, di analisi e valutazioni, pur presenti, sono stati precisati, ed incrementati sia nel numero che nella precisione della descrizione delle dinamiche progettuali proprio a seguito di specifiche richieste della Soprintendenza. In particolare, nell'ultima integrazione del 29 maggio, è stato riportato quanto concordato con la SABAP nella videoconferenza del 21 maggio c.a. Gli stessi elaborati e studi di analisi, sono stati, inoltre, oggetto di attenta analisi e valutazione delle Autorità competenti (Ente Parco ed Autorità Ambientale sia per lo Studio di VIA, che per la VINCA, nonché per il PdMA) per cui è indubbio che la SABAP pronunci fumose riserve su tali aspetti quando altre Autorità, specificamente preposte e dotate delle competenze ed esperienze necessarie, hanno emesso pareri positivi chiari, articolati ed incontrovertibili.

Nonostante, quindi, i precisi interventi di tutela nei riguardi degli aspetti paesaggistici e naturalistici del gruppo di progettazione, descritti anche in incontri separati con i tecnici della Soprintendenza, in data 18 giugno la stessa ha comunque espresso parere negativo adducendo le seguenti motivazioni:

- 1) le opere a farsi, limitatamente alla porzione destinata a Resort, sono di notevole entità per metri cubi di costruito e per opere di fondazione e tali da incidere negativamente sul delicato assetto paesaggistico e naturalistico dell'area interessata. La realizzazione del resort, oltre a non attuare la necessaria riqualificazione per l'area, determinerebbe un'alterazione negativa e rilevante del tratto di litorale in questione, costituendo peraltro una barriera fisica, oltre che visiva, alla fruizione del litorale e dell'arenile.*

In risposta a tale valutazione c'è da segnalare che l'equilibrio naturalistico è stato ampiamente mitigato dall'utilizzo di pavimentazioni permeabili, da una sistemazione a verde del Giardino progettata con specie tutte autoctone (che saranno la naturale evoluzione della flora del Sito) e dalla ridotta movimentazione di terra che è stata effettuata per la progettazione del resort. Da un punto di vista paesaggistico, l'opera è perfettamente integrata nell'ambiente circostante in quanto completamente circondata da una fitta vegetazione di specie arboree autoctone che, a maturità, si solleveranno ben oltre il bordo superiore delle basse costruzioni del resort. C'è anche da segnalare che i volumi saranno edificati in un'area con quota altimetrica assoluta molto bassa: ciò determinerà una invisibilità quasi totale dai punti di vista significativi del territorio di Casal Velino e Velia, argomento chiarito con grafici e testo nel capitolo sulla intervisibilità teorica allegato alla nostra relazione paesaggistica. Anche dalla limitrofa spiaggia la visione del resort è ostacolata dalla già descritta cortina di vegetazione arborea sempreverde (carrubi – vedi fotoinserti nella relazione paesaggistica). Dal greto del fiume Alento, la presenza di sponde di protezione artificiali alte oltre due metri determinerà l'impossibilità

dott. **LUCIANO MAURO**

Studio Progettazioni Paesaggistiche ■ Via Porta di Ronca, 11 - 84121 Salerno, Italy

Socio AIAPP-IFLA n.320 ■ Professore a contratto in Elementi di progettazione e di gestione del verde pubblico e privato - Università di Salerno



LUCIANO MAURO

Studio Progettazioni Paesaggistiche

tecnica di percepire visivamente la presenza del resort. Ciò è ampiamente descritto graficamente nei numerosi fotoinserimenti che sono stati allegati alla già citata relazione paesaggistica.

- 2) *L'intervento che afferisce alla realizzazione del Resort è caratterizzato da un'ampia area di intervisibilità e costituirebbe un elemento di disturbo per le vedute d'insieme dall'acropoli di Velia verso la costa. L'opera risulta visibile da più punti della parte alta del Parco Archeologico, in particolare da alcuni ricettori sensibili dell'acropoli e delle terrazze sacre, come dimostrano i fotoinserimenti trasmessi.*

In sintesi, per quanto attiene alla osservazione, sicuramente di merito della SABAP, riferita ad interferenze visive che non sarebbero state rilevate/analizzate, lo scrivente ribadisce e dichiara che oltre alle intevisibilità rilevate ed esaminate, non vi sono altre intervisibilità da visuali principali ad altezza occhio uomo, per cui a fronte di una precisa dichiarazione asseverata del redattore della relazione paesaggistica, la SABAP non può limitarsi a generiche affermazioni non dimostrate di .. presenza di altre intervisibilità...; si stigmatizza cioè l'assoluta genericità ed immotivazione del parere contrario espresso, evidentemente, in assenza di una approfondita lettura ed analisi di tutti gli elaborati di progetto.

I tecnici della Soprintendenza segnalano, inoltre, quali punti sensibili di "grande visibilità" del futuro resort, le aree dell'acropoli di Velia. La significativa distanza in linea d'aria tra la torre di Velia e il luogo di edificazione del resort, unita alla presenza della già citata cortina arborea, alla ridotta altezza dei fabbricati immersi in una diffusa struttura di verde del grande giardino centrale, al filtro della fitta vegetazione a canneto della riserva naturale che si interpone alla vista, tutti questi fattori determineranno un disturbo visivo MINIMO, così come appare evidente dallo studio dei fotoinserimenti allegati alla relazione paesaggistica e che rappresentano in modo incontrovertibile tali nostre affermazioni.

- 3) *Dai fotoinserimenti notturni si evince che l'impianto di illuminazione progettato, con particolare riguardo alla viabilità carrabile, contribuisce all'inquinamento luminoso della fascia costiera, elemento di disturbo nella lettura notturna del paesaggio costiero dai ricettori sensibili del Parco Archeologico di Velia la cui pubblica fruizione, come ben noto, avviene anche nelle ore serali.*

Anche in questo caso siamo in assoluto disaccordo con la valutazione SABAP, a nostro avviso generica e che non considera il fatto che l'illuminazione presente nelle rappresentazioni notturne dei fotoinserimenti (allegati alla già citata relazione paesaggistica), tiene conto di una illuminazione necessaria per legge affinché i percorsi stradali siano sicuri e fruibili dalle autovetture e che pertanto l'Amministrazione è obbligata a chiederla ai progettisti per la fruibilità dei parcheggi di pertinenza del Comune di Casal Velino. Il resort, dalle numerose rappresentazioni notturne allegate alla relazione paesaggistica, appare chiaramente sotto-illuminato se confrontato allo scintillio di luci delle limitrofe aree edificate e dell'area di servizio presente sulla strada provinciale, che addirittura offusca, con la sua illuminazione, le luci della vicina Casal Velino.

Tanto, in merito alla richiesta di chiarimenti, il sottoscritto ha ritenuto di poter riferire.

In fede.

Firmato digitalmente da

LUCIANO MAURO

CN = LUCIANO MAURO
C = IT



ANDREA
FORNO
24.06.2024
16:49:55
GMT+00:00

dott. **LUCIANO MAURO**

Studio Progettazioni Paesaggistiche ■ Via Porta di Ronca, 11 - 84121 Salerno, Italy

Socio AIAPP-IFLA n.320 ■ Professore a contratto in Elementi di progettazione e di gestione del verde pubblico e privato - Università di Salerno

tel +39 089 2096267 Mobile +39 329 4607700 Email lucianomauro.paesaggista@gmail.com Pec lucianomauro@pec.it
fonte: <http://burc.regione.campania.it>